

## Ippodromo La Maura meglio evitare un caso San Siro bis...

ENRICO PAOLI

■ Ecco, sì, parliamo dell'ex ippodromo de La Maura. E parliamone pure in fretta, in modo da evitare un altro «caso San Siro», non avendone la necessità. Perché il dibattito che si è aperto merita una certa attenzione.

L'area in questione, volendo riassumere gli elementi principali della storia, dopo essere stata usata per i concerti, interessa alla società F3A Green che vorrebbe acquistarla dalla Snaitech per realizzare alcune palazzine, mantenendo un ampio spazio a verde. I due consulenti di F3A Green, Gabriele Mariani e Veronica Dini, parlano di «progetto sostenibile» e «condiviso con i residenti della zona». Una buona cosa, insomma.

Ma l'area de La Maura è a pochi chilometri, pochissimi anzi, dallo stadio di San Siro dove Inter e Milan intendono realizzare il nuovo impianto dedicato al calcio, ma anche ai concerti. Per questa ragione il sindaco, Beppe Sala, ha pensato bene di mettersi in mezzo, annunciando la disponibilità a comprare l'area, se la trattativa in corso, fra la società è la Snaitech c'è un preliminare, dovesse fallire. L'obiettivo è quello di trasformare l'ex ippodromo in un grande parco, accontentando Verdi e ambientalisti. Perché c'è il mattone buono, quello del Salva Milano, e quello cattivo, come nel caso dell'operazione a La Maura. Parliamone, allora.

Il centrodestra di Palazzo Marino, insieme ai Verdi e al consigliere del gruppo misto, Enrico Fedrighini, hanno chiesto un Consiglio comunale straordinario su La Maura. Le parole del sindaco, che ha annunciato l'intenzione del Comune di voler acquisire l'area di proprietà di Snaitech, dove una società privata vuole realizzare un intervento immobiliare, meritano un dibattito serio. A lanciare la proposta il consigliere di Fratelli d'Italia, Enrico Marcora che ha raccolto le firme. «Comprare un'area per fare un parco non è l'opzione più economica per Milano». Ecco, appunto, parliamone...